

FRANCESCO HAYEZ

Il contributo più originale all'arte italiana venne dalle regioni settentrionali, dove si sviluppò una pittura che mirava alla [formazione di un sentimento nazionale](#) e sostenitrice della [lotta contro il dominio austriaco](#).



Francesco Hayez fu un massimo esponente del romanticismo italiano e nei suoi dipinti, raffigurava episodi di storia medievale, attraverso i quali, proponeva [valori civili](#), validi per l'età contemporanea.

Ne [I Vespri Siciliani](#), Hayez trae spunto dall'insurrezione palermitana del 1282 che liberò, per breve tempo, la città dal dominio francese. La scena viene considerata come un melodramma, ricco di simboli ed espresso con gesti enfatici. La donna ([patria](#)), è sorretta dal fratello; il francese morente ([oppressione](#)), in ginocchio; il giovane difensore ([orgoglio](#)), con ancora la spada in mano.

Di natura allegorica è invece [Il Bacio](#), celebrante la [liberazione austriaca](#).

Il quadro è dominato dalla figura di un giovane che bacia appassionatamente la sua donna; l'uomo è pronto a partire, probabilmente per svolgere il suo dovere di patriota, dimostrato dal piede appoggiato sul gradino.

La scenografia è spoglia, raffigurante l'epoca medievale e, oltre a esaltare l'amore, il quadro allude all'arrivo di [Vittorio Emanuele II](#), futuro re d'Italia, e [Napoleone III](#), con cui nascerà la nazione italiana; l'azzurro e il rosso delle vesti, fanno infatti riferimento alla Francia.

